Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Venerdì, 24 novembre — Numero 274

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re,** *in udienza del 5 novembre 1911, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, occorrente per sussudi ai danneggiati dall'eruzione dell'Etna.*

SIRE!

Nel decorso mese di ottobre le eruzioni dell'Etna hanno danneggiato in modo considerevole i terreni ed i fabbricati posti nelle località prossime alla regione vulcanica, arrecando serio pregiudizio ai coloni proprietari.

In tale contingenza il Governo, riconosciuta la necessità di porgere qualche aiuto a coloro che furono maggiormente colpiti dall'infortunio, ha deliberato di prelevare i mezzi all'uopo necessari in L. 35.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, secondo la facoltà conferitagli dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale.

Il riferente ha pertanto l'onore di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà il seguente disegno di decreto col quale viene autorizzato il prelevamento di cui trattasi, e l'inscrizione della predetta somma di L. 35.000 in apposito capitolo del bilancio del ministero dell'interno.

Il numero 1221 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 4.000.000, nello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 3.534.782,35, rimane disponibile la somma di L. 465.217,65;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 132 dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912, è autorizzata una 18ª prelevazione nella somma di lire trentacinquemila (L. 35.000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 175-*ter A* e con la denominazione: « Sussidi ai danneggiati dalle eruzioni dell'Etna dell'ottobre 1911 » dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1225 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161:

Visto il Nostro decreto 7 agosto 1909, che dà facoltà al governatore della Somalia italiana di provvedere alle tasse postali e telegrafiche nella Colonia;

Visto il Nostro decreto 6 luglio 1911 che approva l'ordinamento postale per la Somalia italiana;

Riconosciuta la necessità di estendere nella Somalia italiana l'uso di cartoline postali e biglietti postali per soddisfare alle esigenze locali;

Sentito il Consiglio coloniale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri, d'intesa con quelli per le poste e dei telegrafi e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione di cartoline postali da centesimi 10, 15, 20 e di biglietti postali da centesimi 5, 15, da servire esclusivamente per gli uffici postali della colonia della Somalia italiana.

Art. 2.

Le cartoline e biglietti postali anzidetti saranno identici a quelli in uso nel Regno, e solo in alto nel centro, dalla parte dell'indirizzo, porteranno aggiunta la leggenda: « Somalia italiana » eseguita a cura dell'officina delle carte-valori di Torino.

Art. 3.

Le cartoline e biglietti postali medesimi avranno corso a datare dal giorno che sarà determinato con decreto del governatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 25 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO — TEDESCO — CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1231 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per l'esecuzione delle leggi sulla privativa dei sali e tabacchi, approvato con R. decreto 1° agosto 1901, n. 399;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un magazzino di deposito di sali e tabacchi in Viareggio.

Art. 2.

Gli uffici di vendita dei sali e tabacchi in Pietrasanta, Viareggio, Fivizzano, Massa, Pontremoli e Sarzana, ora affiliati per le levate dei sali i primi cinque al deposito delle privative in Livorno e l'ultimo al deposito sali di Sampierdarena vengono aggregati al deposito dei sali e tabacchi in Viareggio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente Regio decreto:

N. 1229

Regio Decreto 5 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Rocca di Papa di applicare nell'anno 1911 la tassa sul bestiame, in base ad una tariffa eccedente il limite massimo normale.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio a* S. M. il Re, *in udienza del 19 novembre 1911, sul decreto che proroga il termine per la ricostituzione del Consiglio d'amministrazione dell'Università agraria di Anguillara Sabazia (Roma).

SIRE!

Con decreto della Maestà Vostra, in data 28 luglio corrente anno, fu sciolto il Consiglio d'amministrazione dell'Università agraria di Anguillara Sabazia (Roma) e nominato R. commissario straordinario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente il cavalier Nunzio De Rensis.

Ora il prefetto di Roma riferisce che non ancora si è potuto completare l'opera di riordinamento della detta Università; ed inoltre bisogna preparare e far approvare dagli utenti un nuovo regolamento. Propone quindi che il termine per la ricostituzione dell'amministrazione ordinaria sia prorogato per altri tre mesi.

Accogliendo la proposta del signor prefetto mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra, l'unito schema di decreto col quale si provvede nei sensi suespressi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 28 luglio corrente anno, col quale fu sciolto il Consiglio d'amministrazione della Università agraria di Anguillara Sabazia, in provincia di Roma, e nominato R. commissario straordinario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente il sig. cav. Nunzio De Rensis;

Veduta la relazione del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, con la quale si propone di prorogare per altri tre mesi il termine per la ricostituzione della amministrazione ordinaria della Università agraria anzidetta;

Ritenuto che il R. commissario prese possesso dell'ufficio il giorno 3 agosto corrente anno;

Visto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 316 e 317 della legge comunale e provinciale (testo unico approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio d'amministrazione dell'Università agraria di Anguillara Sabazia è prorogato sino al giorno 3 febbraio 1912.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 20 novembre c. a., in Nisida, provincia di Napoli, e in Gonnostramatza, provincia di Cagliari, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici rispettivamente di 2ª e 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 21 novembre 1911.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1911:

Brusa Pietro, capitano legione Milano, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1911.

Con R. decreto del 13 ottobre 1911:

Bennati cav. Giuseppe, tenente colonnello legione Cagliari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1911.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° settembre 1911:

Benedetti cav. Tancredi, maggiore 57 fanteria — Venci cav. Michele, id. 57 id. — Nota cav. Alessandro, id. 10 bersaglieri, collocati in congedo provvisorio dal 16 settembre 1911.

Con R. decreto del 17 settembre 1911:

Tassi Angelo, tenente 69 fanteria, radiato dai ruoli del R. esercito con la data 10 aprile 1911, in seguito a condanna riportata con sentenza del tribunale militare di Venezia in data 8 aprile 1911.

Con R. decreto del 25 settembre 1911:

Agresti cav. Raffaele, maggiore 76 fanteria — Aymini cav. Camillo, id. 53 id. — Albertieri Antonio, capitano 49 id. — Malaguzzi Ferdinando, id. in aspettativa speciale, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 30 settembre 1911.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Jahn cav. Giuseppe — Jacod cav. Pietro — Malagoli Luigi — Catapano Vincenzo — Amico cav. Giovanni — Macor Luigi — Pacchioni Alfredo — Carabelli cav. Remo.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Bellavita cav. Emilio, colonnello in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1911.

Con R. decreto del 27 ottobre 1911:

Messa Giovanni, capitano 38 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Rimini Carlo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio da 124 ottobre 1911.
Naso Raimondo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 25 ottobre 1911.
De Angelis Pietro, id. id., id. id. dal 25 id.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Il sottonominato sottufficiale e i sottonominati allievi del 2° anno di corso della scuola militare i quali, per causa di forza maggiore, non subirono o non ultimarono gli esami della sessione ordinaria e conseguirono poi la voluta idoneità nella seconda sessione sono nominati sottotenenti, con anzianità 17 settembre 1911, con riserva di anzianità relativa:

Casi Guglielmo, sergente maggiore 2 granatieri — Comaschi Enrico, allievo — Giorello Armando, id. — Lo Re Vincenzo, id. — Spezzaferro Aldo, id. — Martines Giovanni, id. — Pinto Rodolfo, id. — Albani Alfredo, id.

I sottonotati sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare e gli allievi del 2° anno di corso della scuola stessa, riusciti idonei nella seconda sessione di esami, nonchè i sottotenenti di complemento, che hanno conseguito la idoneità a sottotenente effettivo negli esami di riparazione, sono nominati sottotenenti in servizio permanente, con riserva di anzianità relativa:

Laschetti Italo — Fiaschi Carlo — Sanzone Antonio — Capelli Pietro.
Cagnassi Salvatore — Albano Angelo — Visca Giovanni Battista — Castellani Ludovico — Nannei Mario — Vigorelli Aldo — Pontiero Vasco — Romita Antonio — Savich Erwin — Guglielminetti Emilio — Piazzi Rodolfo — De Pascale Giuseppe — Benaglia Alberto (B) — Gafforio Giuseppe — Federici Pietro — Ruggiero Dialma — Contuzzi Francesco — Romano Giovanni.
Giulioli Giulio — Dal Re Guglielmo — Grotti Vincenzo — Colamussi Giovanni — Casini Evaristo — Roveda Mario — Colantonio Ennio — Segre Riccardo — Borghi Carlo — Rey Giuseppe — Fusco Bernardo — Risso Ettore — Pesci Nello — Venturini Attilio — Raffone Camillo — Montuoro Marco — Guidi Guido — Isasca Carlo — D'Avanzo Lorenzo — Ripa Francesco.
Caldera Vincenzo — Croce Alberto — Guglielmi Michele — Bocca Domenico — Ruggiero Umberto — Alessi Giuseppe — Faggion Antonio — Ferranini Mario (B) — Zamagni Angelo — Spada Roberto — Costa Paolo — Miserandino Anselmo — Vitelli Romolo — Gualdi Michele — Rolando Giovanni — Butti Lorenzo — Erba Roberto — Del Piano Alessandro (B).
Marotta Luigi — De Martino Mario — Soldano Armando — Peroglio Domenico — Musarra Rosario — Pecorini Nargalio — La Viola Gaetano — Strinati Arturo — Seneca Giuseppe — Fasoli Pietro — Genevini Andrea — Seymandi Alberto — Pedersoli Antonio — Pagani Pietro — Casoria Alberigo — Aiello Tommaso — Grosso Francesco — Siliprandi Giorgio — Arnò Carlo — Olmeda Luigi.
Dell'Isola Molo Mario — Bellanti Manlio — Durant Alfredo — Orioli Armando — Ballarini Oreste — Lauriano Gaetano — Motta Giuseppe — Cucè Domenico — Pejrolo Eugenio — Iacomuzzi Ulisse — Dogliotti Giovanni — De Cristofano Attilio — Marini Enrico — Piatti Marco — De Fusco Giuseppe — Renzetti Giuseppe — Carfì Pietro — Vairano Primiano — Marcucci Roberto — Cicali Guido.
Bellifemine Corrado — Schiratti Antonio — Dall'Ara Antonio — Greco Francesco — Rolando Francesco (B) — Brienza Pasquale — Lo Moro Domenico — Caire Guido (B) — Bosia Guido — Dal Pozzo Giuseppe (B) — Fornaci Gino (B) — Marì Mario (B) — Russo Giuseppe — Trigona Salvatore (B) — Martini Giulio.
Biagini Ugo — Ferrara Celestino — Morpurgo Renato — Ruggeri Giuseppe — Coli Francesco — Ferraro Decio — Zaini Emilio — Bigi Lorenzo (B) — Iemme Antonio — Iacono Salvatore — Farello Dionisio — Gigante Orlando (B) — Frontini Martino — Scalise Gio. Battista — Tonarelli Ubaldo — Pedicini Gaetano — Privitera Vincenzo — Bivona Pietro (B) — Benetti Giuseppe — Brunelli Pietro — Bonetta Angelo.

(Continua).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con decreto Ministeriale del 24 ottobre 1911:

Sutera Giuseppe, verificatore di 5ª classe nell'amministrazione metrica e del saggio, promosso alla classe 4ª dal 1° novembre 1911.
Liga Pietro, verificatore di 6ª classe, promosso alla classe 4ª con la stessa decorrenza.

Con decreto Ministeriale del 29 ottobre 1911:

Antoniazzi Angelo, verificatore di 2ª classe, promosso per merito distinto alla classe 1ª dal 1° novembre 1911.

Con R. decreto del 27 ottobre 1911:

Sterponi Berardo, verificatore di 6ª classe nell'amministrazione metrica e del saggio, terminato l'anno di aspettativa per motivi di famiglia, ha cessato, dal 13 ottobre 1911, di fare parte dell'amministrazione stessa.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 13 ottobre 1911:

Bernardino Anselmo, agente di 4ª classe dell'imposte dirette, collocato in aspettativa per infermità dal 20 settembre u. s. e per la durata di due mesi.

Segretariato generale.

Con R. decreto del 19 novembre 1911:

Severino Adolfo, applicato di 2ª classe nelle intendenze di finanza, è stato d'ufficio collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 novembre 1911, in L. 100.54.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

23 novembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	101,22 33	100,04 83	100,43 12
3 1/2 % *netto*	101,87 69	100,12 69	100,48 84
3 % *lordo*	69,01 67	67,81 67	68,66 25

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'accordo franco-tedesco per il Marocco non ha tranquillizzato i circoli politici. La presenza dell'incrociatore *Berlin* nelle acque di Agadir fa ritenere che la Germania voglia impicciarsi anche dei futuri accordi franco-spagnuoli e, se verrà deciso che alla Spagna rimangano le zone marocchine già occupate, chiedere dei nuovi compensi per riconoscere la spartizione dell'impero sceriffiano fra Francia e Spagna. La possibilità che la Germania accampi tali pretese è vivamente discussa a Madrid. In proposito un dispaccio da Madrid, 23, reca:

L'*Haraldo* dice che in un'intervista l'ex-ambasciatore a Parigi, Leon y Castillo, rispondendo alla domanda: Credete voi che la Spagna sgombrerà El-Ksar e Larrache? ha dichiarato: Credo che nei negoziati che stanno per aprirsi, la questione dell'occupazione di esse non costituirà un grande ostacolo, ma che potranno sorgere altre difficoltà ben più complesse.

Ad un'altra domanda circa l'eventualità di una cessione di territori spagnuoli alla Germania, Castillo ha detto: qual territorio potremmo cedere? Fernando Po, che vale un Perù? Il Rio Muni, che ha così fertili terre? L'isole di Annobon, di Corisco o di Elobey? non si deve parlare di cessione di territori, sui quali la Spagna ha piantato la sua bandiera e che sono ora sotto la sua sovranità.

***

Il telegrafo ha dato notizie del recente viaggio fatto dal Re Pietro di Serbia a Parigi. Ora il *Temps* riceve da Belgrado le seguenti informazioni:

« Il ricevimento particolarmente cordiale e brillante fatto in Francia a Re Pietro I ha prodotto una grande impressione in Serbia. Esso ha sorpassato le speranze della Corte e di quelli stessi che contavano al più su una manifestazione non equivoca dell'amicizia francese per il Sovrano e il popolo serbo. L'interesse sincero, la calda simpatia per la nazione serba e pel suo rappresentante reale, di cui il presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio municipale di Parigi si sono fatti gli interpreti, hanno profondamente commosso i cuori in Serbia. I circoli politici quasi senza eccezioni, e sopra tutto il mondo ufficiale, esprimono la loro piena soddisfazione e dichiarano che i francesi, la popolazione di Parigi in particolare, si sono acquistati nuovi titoli alla riconoscenza dei serbi.

***

La rivoluzione cinese, che in sul principio si riteneva esclusivamente antidinastica, sta cambiando natura ed alla guerra alla monarchia unisce ora quella agli stranieri. Parecchi di questi sono stati già massacrati, altri temono per la loro vita, anche perchè le forze europee sbarcate dalle navi o di stazione presso le legazioni ed i consolati sono molto esigue.

Un dispaccio da Pekino, 23, dice:

Le legazioni avevano inviato avvertimenti nello Chan-Shi ed altrove di far partire le donne e i fanciulli verso la costa, ma le comunicazioni erano già tagliate e il consiglio delle legazioni non ha potuto pervenire in alcune località dell'interno.

Le legazioni si trovano nell'impossibilità di inviare truppe in soccorso degli europei. Vi sono un centinaio di stranieri, in gran parte missionari, nello *Chan-Shi*, ove si trovano la missione protestante inglese, quella scandinava e la missione cattolica. Una cinquantina di stranieri hanno lasciato Sian-Fou.

Coloro che hanno potuto sfuggire corrono pericolo di essere depredati per via dai briganti e occorrerà loro una quarantina di giorni per raggiungere la ferrovia.

Sullo stesso doloroso argomento si ha da Berlino, 23:

Mandano da Pechino alla *Frankfürter Zeitung* che i massacri degli europei continuano nello Chan-Si ove 200 mancesi sono stati pure uccisi.

La battaglia di Han-Keu è durata due giorni senza risultato decisivo.

Si annunciano parecchie uccisioni di europei nello Yun-nan. Il movimento sembra diventare sempre più xenofobo.

***

Sull'assassinio del presidente della repubblica Dominicana, del quale diede notizia il telegrafo, si hanno ora da New-York i seguenti particolari:

L'incaricato d'affari degli Stati Uniti a San Domingo, Endicost, telegrafa al dipartimento di Stato di Washington che fu durante una passeggiata che il presidente della repubblica Dominicana, Ramon Caceres, venne assassinato, come il *Temps* ha annunciato ieri nelle ultime notizie.

Il presidente ferito fu trasportato alla legazione degli Stati Uniti, ove è morto dopo una mezz'ora.

Caceres fu uno degli assassini del presidente Ulisse Heureaux, nel 1899.

In seguito, egli era stato eletto alla vice presidenza della repubblica sotto il presidente Morales, che surrogò nel 1905. Era stato rieletto per sei anni nel 1908. La sua amministrazione è stata caratterizzata per la conversione che ha fatto passare le finanze della repubblica Domenicana sotto il controllo degli Stati Uniti.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 22 (ore 23,45). — Nessuna novità degna di nota. Stamane la *Carlo Alberto* iniziò, dietro segnalazioni del Draken, il tiro su Bu-Scafa, ma il *ghibli*, che ha soffiato polveroso fino a notte, ha impedito la continuazione del tiro. Per la stessa ragione gli aeroplani dovettero rinunciare alle loro esplorazioni.

Si ha da Bengasi che ieri sera si ebbe uno scontro di avamposti del 68° fanteria contro un gruppo nemico, che venne respinto e disperso.

Informazioni attendibili recano che nello scontro avvenuto a Derna il 16 corrente il nemico ebbe 110 morti.

Tripoli, 23 (ore 11,5). — Ieri si ebbero piccole avvisaglie alle trincee fra Sidi Messri ed Hamidié contro gruppi di arabi che, fatti segno ad alcuni colpi di cannone, subito si ritirarono.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 23. — Stamane in occasione del trigesimo del glorioso combattimento del 23 ottobre, è stata tenuta, nelle trincee dei bersaglieri, una solenne commemorazione, presenti le rappresentanze dei corpi e dei reggimenti, ufficiali e marinai della R. nave *Sicilia*. Fra il fischiare delle palle fu celebrato un ufficio funebre ad un altare consacrato per la circostanza. Il padre Ambrogio De Santis lesse un commovente discorso. Il colonnello Fara pronunziò vibrate parole ricordando gli eroici figli d'Italia caduti vittime del piombo traditore ed espresse il fermo proposito di vendicare i fratelli.

Erano presenti alla commemorazione i generali De Chaurand, Nasalli-Rocca e Lequio, l'on. Di Saluzzo, l'on. Nava ed i rappresentanti della stampa italiana.

Stampa estera.

Il *Figaro* di Parigi pubblica un articolo di Paul Adam sull'azione italiana in Tripolitania. L'eminente scrittore dice:

« Mentre il gallo francese raspa con impazienza il terreno marocchino, la lupa romana si precipita sulla preda tripolitana e vi pianta i suoi artigli robusti. Ora essa guarda il mondo nello stesso atteggiamento che aveva, nutrice di eroi, in alto alle aste portate dai littori innanzi alle legioni.

« Quali si siano le riserve da fare sull'irruzione improvvisa, quali si siano le nostre simpatie per i nuovi ottomani desiderosi di trasformare i deplorevoli costumi del regime turco, come potremo noi deplorare il gesto dell'energia latina che si risveglia? Dal Campidoglio stesso è partito questa volta lo sforzo che noi non osiamo tentare da dieci anni e più.

« Ai popoli mediterranei la lupa offre una coscienza orgogliosa della sua responsabilità. Le nazioni emule si rassegnano deferenti. La storia applaudirà. Nessuno saprebbe, del resto, rifiutare la propria ammirazione ai metodi ed agli ordini che hanno guidato i direttori della mobilitazione italiana ».

Lo scrittore illustre alla fine del suo articolo intravvede un nuovo assetto politico dell'Europa con l'unione di ottanta milioni di latini, assecondati dalla Russia e dall'Inghilterra.

« Così la pace romana si stenderà sul mondo, grazie alle ferme volontà che per molti secoli si sono svolte cogli oratori del Foro, i banchieri di Venezia, gli artisti di Firenze, i conquistatori della Spagna, gli eserciti di Bonaparte, i cardinali di Roma e i combattenti di Solferino ».

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il duca d'Aosta è giunto ieri a Roma da Napoli.

Nella giornata S. A. R. si recò al ministero della guerra a conferire con S. E. il ministro Spingardi.

S. M. il Re di Grecia è giunto ieri a Venezia, accompagnato dal suo seguito militare e civile.

A riceverlo alla stazione erano S. M. la Regina di Grecia, e le LL. AA. RR. la principessa Alice ed il principe Andrea, giunti il giorno innanzi a Venezia, il console di Grecia ed il comandante dello yacht reale. I Sovrani, con la gondola del console, si recarono subito a bordo dello yacht, che avrebbe dovuto partire nella giornata; ma a causa dello stato del mare la partenza venne rimandata.

Per le famiglie dei soldati in guerra. — La Società nazionale italo-americana di Filadelfia ha telegrafato direttamente a S. M. il Re, annunziando l'invio di 120 dollari (lire italiane 600) per i feriti in Tripolitania.

L'Unione siciliana di mutuo soccorso di Chicago ha telegrafato direttamente a S. M. il Re, annunziandogli l'invio di 2000 dollari (lire italiane 10.000) in soccorso delle madri, i cui figli eroicamente caddero in Africa nel nome della patria.

*** Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a L. 71.390,25 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il comitato centrale si eleva a tutto il 23 corrente a L. 1.047.593,64.

*** Com'è già stato annunziato, con decreto di S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, in data 2 novembre, è stata nominata una commissione centrale per la erogazione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra italo-turca. La commissione ha sede presso il ministero della guerra e nella sua prima adunanza, mentre ha deciso di soccorrere i feriti, ha deliberato di elargire altresì sussidi alle famiglie bisognose dei militari morti, le quali ne facciano domanda.

Gl'interessati residenti in Roma dovranno presentare le domande di soccorso, redatte in carta semplice, alla delegazione municipale nella cui giurisdizione abitano, affinchè siano corredate dei documenti necessari e trasmesse senza indugio alla commissione.

Croce rossa italiana. — La filantropica, provvidenziale istituzione, oltre ai quattordici ospedali ed oltre alla nave-ospedale che ha già allestito, manda continuamente in Tripolitania dei generi speciali in grande quantità, come cordiali di ogni sorta, marsala, cognac, elixir di china, brodo concentrato, cioccolata, gallette uso inglese ecc. ecc. da distribuirsi agli ammalati e feriti, nonchè alle truppe agli avamposti o che si trovano in altre posizioni speciali.

Il Commissariato della Croce Rossa presso il comando della spedizione ha informato il presidente dell'associazione che tali invii sono graditissimi alle nostre truppe soprattutto perchè vi scorgono l'espressione del cuore, dell'interessamento, della premura per loro dei concittadini, dei parenti e degli amici.

Servizio postale colla Tripolitania. — Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

L'Ufficio di smistamento di Siracusa informa in data odierna che la notte scorsa sul piroscafo *Josto*, partito alle ore 23 per Bengasi, vennero caricati sacchi 73 di corrispondenza ordinaria, raccomandate 1637 e assicurate 161, nonchè pacchi 48 e ceste 2.

Con detto piroscafo furono avviate anche le corrispondenze giunte all'ultimo momento col treno 1995.

Inoltre il piroscafo *Lombardo* di linea XX ritorno da Tripoli, il cui arrivo era stato preavvisato verso le ore 5, è giunto invece a Siracusa, anticipando, alle ore 1.15 con 10,200 lettere.

Facilitazioni di viaggio. — Per favorire il concorso all'Esposizione di Roma, nelle sere del 1° e 2 dicembre p. v., saranno rilasciati da Golfo degli Aranci biglietti di andata e ritorno, 2ª e 3ª classe, al prezzo di L. 15,20 per la 2ª classe e L. 9,10 per la 3ª.

In questo prezzo è compreso quello della tessera di L. 1,25 pel Comitato nonchè qualunque tassa e bollo.

I biglietti si possono acquistare soltanto presso l'agenzia della Navigazione di Stato, alla stazione.

Per ferrovia, alla stazione di Termini, si può salire in tutti i treni meno i direttissimi 1, 2, 6.

Le fermate intermedie di cui si può fruire sono quelle della tariffa differenziale A.

L'ultima corsa di cui potranno godere i viaggiatori pel ritorno in Sardegna è quella in partenza da Civitavecchia la sera del 9 dicembre.

Marina mercantile. — L'*Ancona*, della società Italia, è partito da Napoli per New York e Filadelfia. — Il *Sardegna*, della N. G. I., ha proseguito da Montevideo per Genova. — L'*Italia*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Genova. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., è partito da Napoli per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 23. — Un dispaccio da Tien-Tsin all'*Exchange Telegraph* dice che la situazione a Nan-Kin è disperata. Le truppe imperiali

sono circondate dall'esercito rivoluzionario assai più forte e difettano di viveri. Ogni ritirata è impossibile. La resa della città è imminente.

LIVADIA, 23. — Lo Czar ha ricevuto in udienza privata la missione straordinaria ottomana.

PECHINO, 23. — Si crede che le proposte della commissione incaricata di riunire una conferenza per decidere circa il mantenimento della monarchia o la fondazione di una repubblica sono state respinte.

L'assemblea del Ci-li ha invitato il Governo centrale a far cessare le ostilità e a non contrarre prestiti all'estero, e, in conformità delle richieste di Sun-Pao-Tchi, governatore dello Chang-Tung, ha aderito all'idea di rivolgere al trono una domanda per l'abdicazione della dinastia.

NEW YORK, 23. — Un dispaccio da Messico annuncia che il presidente Madero è stato avvertito dalla pubblica sicurezza che è stata scoperta una coalizione tra i generali Reyes, Gomez e Zabata allo scopo di rovesciarlo dal potere.

SAUMUR, 23. — Giunge notizia che un grave accidente ferroviario è avvenuto a 17 chilometri da Saumur, alla stazione di Montreuil-Sous-Bellay.

In seguito allo straripamento di un fiume, la massicciata è sprofondata al passaggio di un treno che è precipitato nelle acque. Mancano particolari.

SAUMUR, 23. — Il treno n. 405 proveniente da Angers e diretto a Poitiers passava in prossimità di Montreuil-Sous-Bellay verso le 7,30, quando un ponte di 54 metri è stato asportato dalle acque, trascinando nel fiume tutti i vagoni del treno, salvo tre e la locomotiva.

Parecchi viaggiatori hanno tentato di salvarsi a nuoto e si sono attaccati agli altri.

Disgraziatamente tutte le barche delle rive erano state portate via dall'inondazione sin dall'altro ieri.

Il treno conteneva molti viaggiatori. Si ignora il numero dei morti, ma essi sono numerosi.

LONDRA, 23. — La mozione che sir Edward Grey proporrà lunedì alla apertura della discussione alla Camera dei comuni si compone di queste parole: Che la Camera passi ora alla discussione della politica estera del Governo di Sua Maestà.

LONDRA, 23. — Il tribunale ha inflitto un mese di prigione alla signora Lawrence, perchè era a capo dell'ultima dimostrazione di suffragiste. Essa era accusata di rifiuto di circolazione e di ribellione agli agenti.

COSTANTINOPOLI, 23. — La coalizione liberale ha costituito il suo ufficio di presidenza ed ha eletto presidente il generale Ismail Hakki.

PECHINO, 23. — L'incrociatore rivoluzionario *Hailchen* ha bombardato gli imperiali di Han-Keu cagionando loro gravi danni ed ha incendiato varie case al km. 10.

Da parte loro le batterie imperiali fecero un foro nella prora di una torpediniera che accompagnava l'incrociatore.

SAUMUR, 23. — Da un rapporto sommario del capitano della gendarmeria di Angers che si è recato sul luogo del disastro a Montreuil Sous-Dellay risulta che le due macchine ed il tender che facevano parte del treno 405, oltre a tre vetture di 1ª e 2ª classe e due furgoni sono caduti nel Thoue.

Le acque coprono tutto ad eccezione di un vagone sul quale si sono rifugiati una diecina di viaggiatori al cui salvataggio si sta provvedendo.

Una ventina di viaggiatori sarebbero rimasti annegati.

Sono stati chiesti d'urgenza soccorsi a tutti i paesi vicini e specialmente a Loudun.

I pontieri sono partiti da Angers con treno speciale. I lavori di salvataggio sono resi difficilissimi in seguito alla piena del fiume Thoue e alla violenza della corrente.

Il ponte di 54 metri che è stato asportato dalle acque congiungeva le rive del Thoue tra Thouars e Jamour.

Il direttore e il vice direttore delle ferrovie dello Stato, il direttore delle ferrovie al ministero dei lavori pubblici e il vice capo di gabinetto del ministro dei lavori pubblici sono partiti con ingegneri di servizio per la località del disastro.

Il ministro dei lavori pubblici Augagneur trattenuto da una interpellanza al Senato partirà probabilmente stasera.

PIETROBURGO, 23. — Il Consiglio dell'Impero con 101 voti contro 45 si è pronunziato contrario al rigetto del progetto relativo alle confessioni religiose ed ha deciso che il progetto stesso sia oggetto di una discussione speciale.

LONDRA, 23. — *Camera dei comuni.* — Mark Sykes interroga il ministro degli esteri, sir E. Grey, se l'accordo del 18 ottobre 1907 della conferenza dell'Aja, che vieta il lancio di proiettili e di esplosivi dai palloni, è stato firmato e ratificato anche dall'Italia e dalla Turchia e se il divieto è stato osservato dai belligeranti.

Sir E. Grey risponde che la dichiarazione redatta alla conferenza dell'Aja, che vieta il lancio di proiettili dai palloni, non è stata firmata dal plenipotenziario d'Italia.

Essa è stata firmata dal plenipotenziario turco, ma non è stata ratificata dal Sultano.

Non abbiamo ora alcuna informazione fino a qual punto le proposte formulate nella dichiarazione sono osservate o neglette dai belligeranti.

Rispondendo ad analoga interrogazione, sir E. Grey dice: Sono informato che la Persia ha ora l'intenzione di soddisfare le esigenze della Russia.

Qualche giorno passerà probabilmente prima che sia dato seguito a questa intenzione.

Frattanto le truppe russe sono già partite per Retch.

La Russia ci assicura che questo invio di truppe non è che temporaneo e fatto per ottenere soddisfazione.

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati.* — I socialisti presentano una mozione che invita il Governo a pubblicare la nota degli agenti provocatori.

La mozione è firmata da 40 membri e viene discussa immediatamente.

Lauce, socialista, stigmatizza il procedere del Governo che mantiene negli ambienti operai agenti provocatori.

Lauce rimprovera violentemente a Clemenceau e a Briand di avere impiegato Metivier nel servizio di sorveglianza dei sindacalisti e afferma che Caillaux gli aveva dichiarato che il sindacalista Ricardeau era un agente provocatore al servizio del governo precedente.

Il presidente del Consiglio, Caillaux, afferma di non avere mai dichiarato che Ricardeau fosse un nuovo Metivier.

Caillaux non sa nulla che gli permetta di sospettare di Ricardeau ed aggiunge che non ha mai usato agenti provocatori.

Briand sale sulla tribuna, ma il sindacalista Colly, apostrofando Briand, gli impedisce di parlare.

Viene pronunciata la censura contro Colly.

Briand si lamenta dell'ostruzionismo dei socialisti e si difende dall'accusa di essere ricorso ad agenti provocatori. Egli non ne aveva bisogno; i giornali sindacalisti sono pieni di eccitazioni al sabotage. Lo sciopero di Draveil non fu provocato.

Briand termina protestando contro l'accusa di essere ricorso ad infamie ed agli agenti provocatori. (Applausi).

Il socialista Tomas dice che Caillaux gli lasciò intendere che Ricardeau era un secondo Metivier. I socialisti Lauce e Abriot contestano le spiegazioni di Caillaux.

L'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal Governo, è approvato con 255 voti contro 103.

Grandmaison, tutto sconvolto, comunica alla Camera le notizie da lui ricevute sulla catastrofe di Angers.

Il ministro dei lavori pubblici, Augagneur, conferma le notizie date da Grandmaison.

La circolazione sarà ristabilita il più rapidamente possibile. Quanto alle responsabilità, ovunque esse siano e qualunque esse siano, il Governo assicurerà le sanzioni necessarie.

PARIGI, 23. — *Senato.* — Rispondendo ad una interrogazione sul disastro ferroviario, il ministro dei lavori pubblici, Augagneur, dice che attualmente si contano trenta vittime delle quali undici potranno essere salvate.

L'inchiesta stabilirà le responsabilità ed il Governo assicurerà le necessarie sanzioni.

ANGERS, 23. — Da una prima inchiesta risulta che il ponte è crollato verso l'arco centrale, avendo l'acqua corrosa la volta.

Nel treno precipitato nel fiume si trovavano una cinquantina di viaggiatori.

Si crede sempre che circa trenta di essi siano rimasti annegati. Tre vittime sono state finora identificate, e cioè: Ferrel, capotreno; la signorina Marie Bireau, maestra libera a Roy, e Bonifut.

Il macchinista del treno ha potuto salvarsi aggrappandosi alla coda di un porco che lo ha condotto fino alla riva a nuoto.

STOCCOLMA, 23. — Il principe ereditario ha subito oggi una operazione per appendicite, che è stata eseguita con successo dal professore Berg.

PARIGI, 24. — La direzione delle ferrovie dello Stato dichiara che la caduta del ponte presso Saumur è stata provocata dall'indebolimento dell'unico pilone in seguito alla violenza della piena del fiume.

Sembra che i morti siano ventidue; sette ferrovieri sono scomparsi.

SAUMUR, 24. — I soldati del genio hanno salvato le persone rimaste aggrappate al tetto di un vagone.

Un certo numero di riservisti che ritornavano da Angers, dopo di aver compiuto un periodo d'istruzione militare, si trovavano sul treno 405. Si nutrono vivi timori sulla loro sorte.

ANGERS, 24. — Durante le operazioni di salvataggio, una donna è morta di paura e un uomo è diventato pazzo. Si è riusciti a salvare il signor Lecomte e tre dei religiosi dei quali era segnalata la scomparsa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

23 novembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	749.45
Termometro centigrado al nord	21.8
Tensione del vapore, in mm.	9.46
Umidità relativa, in centesimi	48
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	21
Stato del cielo	3[4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	21.9
Temperatura minima	19.5
Pioggia in mm.	gocce

23 novembre 1911.

In Europa: pressione massima di 765 sulla penisola balcanica e Mediterraneo orientale; minima di 742 sul mar Bianco e sul golfo di Guascogna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso fino a 4 mm. in Liguria e Sardegna; temperatura aumentata; pioggie in Piemonte e Lombardia; pioggerelle sparse sul Veneto, Emilia, Liguria, Toscana e Sardegna; temporali in Piemonte.

Barometro: massimo a 760 sulla penisola salentina, minimo a 747 in Sardegna.

Probabilità: ancora venti tra sud e levante, moderati o forti sull'alto e medio Adriatico, forti altrove; cielo vario all'estremo sud e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con pioggie specialmente sull'Alta Italia, Jonio e Tirreno, agitati, e qua e là grossi; Adriatico mosso od agitato.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori del Tirreno, Jonio e basso Adriatico di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 novembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	coperto	molto agit.	17 1	15 2
Genova	coperto	agitato	18 7	13 4
Spezia	coperto	mosso	19 0	15 3
Cuneo	piovoso		8 8	3 4
Torino	piovoso		7 2	5 9
Alessandria	piovoso		8 7	6 6
Novara	coperto		9 3	5 3
Domodossola	piovoso		9 3	5 0
Pavia	piovoso		9 0	6 7
Milano	coperto		10 2	6 8
Como	coperto		11 6	8 0
Sondrio	coperto		9 4	6 0
Bergamo	coperto		12 0	7 8
Brescia	coperto		10 5	6 4
Cremona	nebbioso		10 0	8 1
Mantova	1/4 coperto		11 8	8 0
Verona	coperto		14 7	8 0
Belluno	coperto		10 9	7 1
Udine	coperto		15 3	10 2
Treviso	piovoso		15 0	8 8
Venezia	coperto	legg. mosso	14 5	12 2
Padova	coperto		14 3	11 0
Rovigo	3/4 coperto	—	11 9	7 8
Piacenza	nebbioso		9 9	6 8
Parma	nebbioso	—	8 8	6 3
Reggio Emilia	nebbioso	—	10 4	6 8
Modena	nebbioso		9 4	7 8
Ferrara	coperto	—	9 6	5 0
Bologna	nebbioso	—	10 0	7 0
Ravenna	—		—	—
Forlì	3/4 coperto		10 2	6 8
Pesaro	3/4 coperto	mosso	18 5	8 6
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	19 8	4 5
Urbino	coperto		17 1	14 6
Macerata	3/4 coperto		20 5	14 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	15 0	12 2
Camerino	—		—	—
Lucca	coperto	—	18 1	11 5
Pisa	3/4 coperto		22 0	14 5
Livorno	coperto	mosso	19 8	15 5
Firenze	coperto	—	18 0	12 7
Arezzo	3/4 coperto	—	19 1	15 0
Siena	coperto	—	17 5	13 1
Grosseto	coperto	—	20 0	17 0
Roma	coperto	—	20 6	19 5
Teramo	sereno	—	13 7	7 4
Chieti	1/2 coperto	—	19 0	13 2
Aquila	coperto	—	17 6	13 0
Agnone	1/2 coperto	—	18 1	11 0
Foggia	1/2 coperto	—	21 0	10 0
Bari	3/4 coperto	mosso	19 8	15 4
Lecce	coperto	—	20 4	17 0
Caserta	3/4 coperto		21 1	16 4
Napoli	coperto	agitato	20 2	17 5
Benevento	1/4 coperto	—	19 5	15 4
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto		18 0	13 5
Cosenza	coperto		23 0	12 0
Tiriolo	nebbioso	—	22 3	10 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	agitato	23 2	16 0
Palermo	3/4 coperto	agitato	27 0	20 1
Porto Empedocle	coperto	agitato	21 2	15 6
Caltanissetta	nebbioso		15 7	12 0
Messina	coperto	mosso	19 8	18 0
Catania	coperto	mosso	23 2	16 2
Siracusa	3/4 coperto	agitato	20 9	14 0
Cagliari	coperto	mosso	21 0	10 0
Sassari	1/4 coperto	—	21 2	15 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*